

**LEGA PRO.** Lo storico vice-allenatore dei gardesani ha deciso fermarsi dopo il cambio tecnico

# Caini lascia la Feralpi Salò «Ma tifo per la salvezza»

Alla vigilia della sfida con il Piacenza l'ex difensore ufficializza lo stop:  
«Giusto fermarmi, ma domani sarò allo stadio a tifare per la prima vittoria»

**Sergio Zanca**

Domani la Feralpi Salò sfiderà il Piacenza, ma non ci sarà il derby di Giordano Caini, che con i biancorossi emiliani ha chiuso la carriera da calciatore professionista, prima di scendere tra i dilettanti a Rodengo e Salò. La settimana scorsa ha lasciato lo staff tecnico dei gardesani, dopo aver diretto il primo allenamento del dopo-Rastelli: «storico» vice-allenatore dei gardesani, si è dimesso con l'arrivo di Gianmarco Remondina e del suo vice, Andrea Tedeschi. Arrivato a Salò da calciatore nel 2001, aveva fatto il «vice», nell'ordine, a Nunziata, Crotti, Zanoncelli, Ottoni e, appunto, Rastelli. Non sarà in panchina domani, ma sarà comunque allo stadio Turina a incitare i gardesani contro il Piacenza.

«**SALÒ** rappresenta una parte importante della mia vita - dice Caini, 42 anni, valsabbino. Non finirò mai di ringraziare il direttore sportivo Eugenio Olli e i dirigenti, che prima mi hanno chiamato come giocatore, affidandomi successivamente il posto di vice. In futuro, se ci sarà spazio, ci terrei a guidare una squadra di ragazzini, sempre a Salò. Vorrei fosse chiaro - prosegue - che ho lasciato in silenzio, senza innescare polemiche. Non ho sbattuto la porta né espresso critiche. L'ho detto a Remondina, che conoscevo: è giusto che vada avanti col collaboratore avuto a Verona e a Ferrara. Io resto a casa».

Caini è una persona di poche parole, ma drastico nelle scelte, perciò si è fatto da parte senza pensarci un attimo, pur la-

sciando una porta aperta, seppure a livello differente. Per quanto riguarda il siluramento di Rastelli, è ancora perplesso: «Mi è spiaciuto a me, e a tanti. In giugno abbiamo conquistato una fantastica promozione dalla Seconda alla Prima Divisione. Peccato sia finito già tutto».

**SULLE PROSPETTIVE** della squadra ha più di una speranza: «I ragazzi hanno accusato il salto di categoria. Poi ci sono stati alcuni infortuni rilevanti, a cominciare da Bracaletti, il cannoniere della scorsa stagione. Non hanno avuto nemmeno un pizzico di fortuna, ma si riprenderanno, perchè dimostrano di essere compatti. L'importante è che sentano la fiducia. Io domani ci sarò e con me ci sarà anche Quarenghi: vogliamo applaudire la prima, storica vittoria in Prima divisione».

Caini ne approfitterà per vedere una delle sue vecchie squadre. «A Piacenza - rammenta - sono rimasto dal '98 al 2000, in serie A. Direttore sportivo: Gian Pietro Marchetti, di Rudiano. Il primo anno ho avuto come allenatore Beppe Materazzi. Tra i compagni Giampiero Piovani, Vierchowod, Stroppa, Simone Inzaghi, che segnava a grappoli, Massimo Rastelli, l'attuale tecnico del Portogruaro. La stagione successiva, iniziata da Gigi Simoni, è proseguita con Maurizio Braghin, poi Daniele Bernazzani. Le cose, purtroppo, sono andate male e ho deciso di avvicinarmi a casa scendendo tra i dilettanti». Un taglio netto, come quello deciso alla vigilia della sfida con il Piacenza. ♦

## Domani in campo

**TURNO IN NOTTURNA**  
Domani nel campionato di Prima divisione è in programma la settima giornata d'andata, con tutte e due le formazioni bresciane in campo in notturna, con fischio d'inizio alle ore 20.30. In casa i gardesani della Feralpi Salò (girone B) che ricevono allo stadio Lino Turina la visita del Piacenza.

Scontro delicato tra due formazioni che stazionano sul fondo della classifica: i gardesani sono ultimi con un punto, due in meno del Piacenza. Nel girone A il Lumezzane (5 punti in classifica) è impegnato invece a Foligno, contro una formazione che è ancora a quota zero punti: pur avendo pareggiato un incontro, paga un punto di penalizzazione.



Giordano Caini (nella foto accanto al massaggiatore Chiarini): lascia lo staff tecnico della Feralpi Salò